

Scrittori d'Italia

di Giorgio De Rienzo

Simona Sparaco,
storia dell'uomo
che ritrovò il tempo

Svevo Romano lavora come alto dirigente in una società d'investimenti romana: all'apice della sua carriera è il pupillo del presidente. La sera frequenta ristoranti e club esclusivi, dove incontra vip e donne stupende, con cui trascorre notti strepitose. È uno di quei *Bastardi senza amore*, di cui parla il titolo del secondo romanzo di Simona Sparaco (Newton Compton Editori), innamorato solo della sua «bambina»: «una Aston Martin v12, color fumo di Londra» di cui va fiero. Di giorno lavora come un matto, la sera gozzoviglia, la notte si dà a un atletismo erotico ad alte prestazioni. Divora così il proprio tempo, sorretto da alcol e cocaina. Ma un giorno tutto si spezza. Svevo ha paura di volare, ma deve andare a Parigi a trovare la sua amante preferita e si fa forza. Per caso incontra all'aeroporto una donna scialba, con in braccio una bambina, che non corrisponde affatto ai suoi canoni prediletti di femminilità, ma che pur l'attrae.

Ma non è questo, per ora, il punto. La cosa straordinaria che accade e che dà originalità a questo libro, è che Svevo perde il contatto con il tempo il quale innesca un'accelerazione frenetica che lo schiaccia «come un insetto».

Accumula ritardi, dorme pochissimo, corre sempre. «Gli appuntamenti. Le scadenze, appaiono talmente ravvicinati da risultare ingestibili», anche per un uomo dinamico o organizzato nella sua vita come lui. Accade così all'uomo, visto che non riesce più tenere il passo, di tagliare il

superfluo per abituarsi alla «corsa perenne che è diventata» la sua esistenza. Cambia tutto. Svevo va precipitando a picco nel lavoro, perde le vecchie compagnie il cui ritmo di vita diventa insostenibile, ma per un caso incontra la donna dell'aeroporto in una cena con vecchi amici. È una francese, Isabelle, rimasta incinta che poi si è allontanata dal padre della bambina. Vive, ma questo Svevo lo scoprirà dopo, in un modesto alloggio in Campo de' Fiori e fa la fotografa di moda. Ha «occhi luminosi, trasparenti» che sono «piccoli squarci di cielo», ma soprattutto sa «indossare» alla perfezione il suo tempo rallentandolo: e con lei l'uomo sa ritrovare una vita possibile che lo proietta completamente fuori dal mondo finora frequentato, il quale lo ha portato a un naufragio d'anima.

«Arriva un momento in cui si deve scendere a patti con quello che si è stati, quello che si è e quello che ci si augura di diventare. Arriva un momento in cui diventa doveroso fare pace con le proprie sconfitte, e a scavare in quel magma nauseante della nostra coscienza, in cerca di risposte». Svevo non è ancora del tutto compromesso per rifarsi una vita con Isabella e la sua bambina e per ritrovare un tempo d'esistenza più riposante che non lo mandi in paranoia. Gli sarà sufficiente ridimensionarsi, seguendo il ritmo di Isabelle. Il significato (modesto) del libro sta qui: ma sa riscattare il tutto (anche una scrittura pulita, ma piatta), l'invenzione originale di un tempo prepotente interiore all'uomo che può del tutto snaturarlo senza un qualsiasi perché.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'autore**

Simona Sparaco, scrittrice e sceneggiatrice, ha esordito nella narrativa con «Facebook» (Newton Compton Editori).

Il libro

Simona Sparaco, «Bastardi senza amore», Newton Compton Editori, pp.192, € 14,90

